



Mercoledì 7 febbraio ore 20.30  
Lab. & Lab. Flegrei Prod. Spett-ETC  
Pepe Barra  
COME SI RAPINA UNA BANCA



Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne



Mercoledì 21 febbraio ore 20.30  
Gruppo Abeliano - Tiberio Fiorilli  
SOGNO DI UNA NOTTE  
DI MEZZA ESTATE

numero 51 - gennaio 2007

www.comune.mesagne.br.it

## ASPETTIAMO IL RILANCIO

Il grande gruppo agroalimentare della Concooperative Conserve Italia non solo ha acquisito la Cirio De Rica (marchi e stabilimenti), ma prosegue la sua tradizionale attività di trasformazione di pomodoro, frutta e vegetali, con una espansione lenta ma costante in una parte importante del mondo qual'è il bacino del Mediterraneo: dalla Francia, alla Spagna, al Portogallo. I numeri di Conserve Italia sono da grande azienda: 17 mila aziende agricole cooperative che producono frutta fresca ed ortaggi; 40 mila ettari specializzati; 8000 dipendenti tra fissi e stagionali; 3700 ore di formazione al personale; un centro di ricerche a San Lazzaro.

La ricetta di tanto successo è la coesione interna fatta della fedeltà dei soci che hanno sempre conferito il prodotto accettando le strategie produttive di Conserve Italia.

Il sistema agricolo italiano va difeso. Non ci possano essere sconti per la sicurezza alimentare anche se in un momento di crisi economica si viene spinti ad approvvigionarsi su mercati più vantaggiosi, ma che non danno complete garanzie. Il consumatore deve essere libero di scegliere in trasparenza cosa mettere sulla propria tavola. L'azienda alimentare nell'era della globalizzazione deve diventare azienda agroalimentare governando la filiera. Il presidente Gardini a Roma ha chiesto leggi chiare e trasparenti perché è in gioco la sopravvivenza di un intero sistema agricolo. Se passa il disaccoppiamento è la fine perché è una pratica punitiva per coloro che scelgono di coltivare e perché il premio sarà incassato a prescindere dalla coltivazione. Il vecchio regolamento è scaduto il 31 dicembre 2006 e nei prossimi giorni i Ministri dell'Agricoltura Europei si incontreranno a Bruxelles per decidere le innovazioni da adottare. Le aziende di marca hanno interesse a difendere la marca anche con l'origine del prodotto. Deve essere applicata la legge sulla etichettatura per la passata di pomodoro fatta solo da pomodoro fresco. Lo stabilimento di Mesagne deve recuperare, incrementare e poi diversificare la produzione. I nostri produttori non hanno perso la vocazione di produrre il pomodoro. Mesagne è una realtà agroindustriale ed anche per questo non ci deve essere alcuna dismissione di stabilimenti. Anzi. Bisogna recuperare quelli in difficoltà e sostenere quelli in produzione.



Sopra nella foto, il sindaco di Mesagne Mario Sconosciuto con il ministro De Castro al quale ha illustrato i problemi dell'intero comparto agroalimentare mesagnese. Sotto, nella foto, il tavolo negoziale al completo durante i lavori.



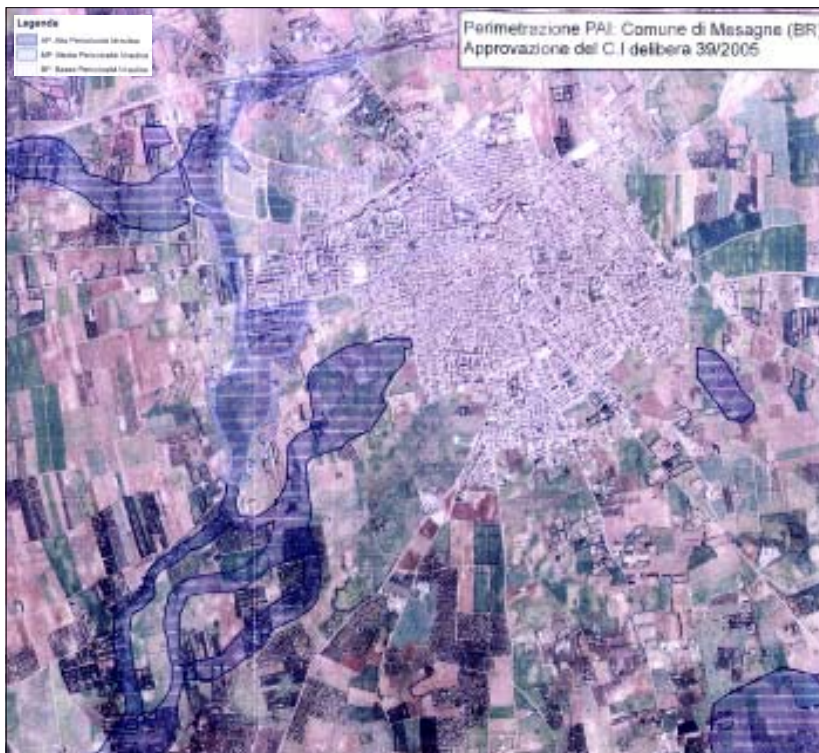
### ERANO PRESENTI

Il ministro Paolo De Castro, il presidente di Conserve Italia Maurizio Gardini, gli onorevoli Giovanni Carbonella e Salvatore Tomaselli, l'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Russo, il consigliere regionale Vincenzo Montanaro, il vice presidente della Provincia, Damiano Franco, l'assessore provinciale all'Agricoltura Donato De Carolis, il consigliere provinciale Toni Matarrelli, il sindaco Mario Sconosciuto, l'assessore comunale all'Agricoltura Danilo Zuffiano, il consigliere comunale Fernando Geusa. Per i sindacati il segretario generale della Flai Cgil, Antonio Mattioli, il componente della segreteria nazionale Fai-Cisl Sergio Retini e il segretario nazionale della Uila-Uil Stefano Mantegazza. Gino Vizzino, segretario provinciale Uila, Franco Facecchia responsabile della Rsu aziendale.



Sopra nella foto l'on. Salvatore Tomaselli e il ministro Paolo De Castro. Il parlamentare brindisino è arrivato al ministero dell'Agricoltura assieme al collega Giovanni Carbonella con il quale era impegnato a Montecitorio per le votazioni di un importante disegno di legge. I due onorevoli hanno voluto seguire da vicino gli sviluppi dell'incontro per sollecitare il Ministro a dare soluzione al problema che assilla centinaia di lavoratori mesagnesi.

A destra, nella foto, il presidente del Consorzio Conserve Italia, dott. Maurizio Gardini. Forlinese, 47 anni, nel 2006 è stato riconfermato alla guida del gigante agroalimentare leader europeo nel settore dell'ortofrutta trasformata con 55 cooperative socie, 16 mila produttori, 14 stabilimenti di cui 10 in Italia, ed oltre 800 mila tonnellate di prodotti agricoli trasformati ogni anno.



A sinistra, nella foto, la nuova planimetria della perimetrazione del Pai (piano dell'assetto idrogeologico) della nostra città deliberata dall'AdBP (Autorità di Bacino della Puglia). Le procedure di integrazione e modifiche (articolo 24, comma 2, 3 e 4 delle norme tecniche) sono state deliberate, a seguito delle risultanze del sopralluogo chiesto dall'Amministrazione comunale di Mesagne e della documentazione tecnica integrativa trasmessa a supporto delle richieste di modifica di perimetrazione avanzate durante il sopralluogo.

L'ulteriore documentazione tecnica integrativa presentata al comitato presieduto dall'assessore alle Opere Pubbliche Onofrio Introna, presente per la Provincia di Brindisi il vice presidente Damiano Franco, riportava la realizzazione di interventi strutturali realizzati sul canale Capece. A seguito di tale documentazione l'Autorità di Bacino ha proceduto a ridefinire alcune aree del nostro territorio, già individuate ad Alta pericolosità idraulica attraverso una diversa perimetrazione.



*Proprio in questi giorni, mentre andiamo in stampa, a Bruxelles si terranno importanti incontri per decidere la nuova normativa europea sui contributi alle aziende che lavorano il pomodoro.*

**economia**

ESCLUSIVO Nostra intervista al Ministro **Paolo De Castro** che ha voluto salutare tramite *In Comune* Mesagne ed i lavoratori conservieri

# Governiamo insieme il cambiamento

*L'incontro con la nostra delegazione è stato molto cordiale. Il Ministro si è impegnato a risolvere il problema che assilla centinaia di lavoratori mesagnei. Sotto nella foto assieme all'assessore regionale all'Agricoltura **Enzo Russo***



Finalmente un metodo diverso. Il ministro **Paolo De Castro** ha immediatamente avviato il tavolo negoziale presso il ministero, "perché - ha detto - in casi come questi di Mesagne bisogna intervenire subito e non attendere che il malato sia allo stato terminale".

**Ma il dott. Gardini nel suo intervento non ha dato molte speranze e non ha detto quali saranno le cure per sanare il malato.** "Il dott. Gardini che io apprezzo e stimo molto ha detto alcune cose che riguardano gli scompensi del territorio anche al di là della problematica di cui discutiamo oggi. Maurizio Gardini è un imprenditore con una solida cultura agricola nella quale si è innestata quella d'impresa è affiancato da una squadra di prim'ordine.

Il presidente di Conserve Italia è stato franco e coerente ed ha mostrato di avere idee molto precise su come va il mondo e le rivela, da buon romagnolo, senza peli sulla lingua.

**Mesagne cosa può sperare per il suo futuro.** Dobbiamo essere coadiutori assieme al progetto industriale e alla nuova Ocm. Tutti dobbiamo dare un contributo il nostro contributo. Non penso che Mesagne abbia

perso la vocazione del pomodoro ma dobbiamo capire cosa possiamo fare per il suo recupero produttivo. E sarebbe già qualcosa. Poi l'anomalia della filiera per la quale tutte le forze in campo devono dare il loro contributo.

**I lavoratori mesagnei vogliono sapere che fine farà il sito di Mesagne.** Non si è mai parlato di chiusura del sito di Mesagne ma solo di un momento contingente di difficoltà e di uno stato di sofferenza. E il governo nazionale si è immediatamente assunto l'onere di affrontare il problema. Nei prossimi mesi ci saranno importanti novità e non solo per quanto riguarda il trasformato ma anche per il settore del fresco.

**Quali novità.** Mi riferisco a quanto andremo a discutere a Bruxelles a fine mese dove affronteremo una volta per sempre i nodi della riforma. Il testo è già pronto e nei prossimi giorni lo invieremo alle Organizzazioni sindacali perché lo approfondiscano e ci facciano pervenire le loro proposte. Il mondo dell'agricoltura sta andando a grandi passi verso il cambiamento.

Ma attenti sbagliaremmo se tale cambiamento non dovessimo gestirlo insieme".



Sopra nella foto una pausa dei lavori al Ministero. Seduti da sinistra l'assessore alle Attività Produttive **Damiano Zuffianò**, il consigliere regionale **Vincenzo Montanaro** e il Vice

presidente della Provincia **Damiano Franco Fa-ccecchia**, responsabile della Rsu aziendale e **Gino Vizzino**, segretario provinciale della Uila-Uil.

## COSA HANNO DETTO

**MARIO SCONOSCIUTO** "Siamo portatori degli interessi non solo dello stabilimento di Conserve Italia ma di tutte le aziende locali. Chiediamo all'azienda precisi impegni per risolvere la situazione contingente ed interventi strutturali minimali per l'immediato futuro. Per gli obiettivi a lungo termine, dobbiamo attendere il piano industriale dell'azienda che riguardano non solo Mesagne ma tutto il brindisino e la Puglia".

**ENZO RUSSO** "Noi come governo regionale avevamo subito chiesto di aprire un tavolo di confronto che non c'è stato. E' necessaria una seria riforma di tutto il settore dell'ortofrutta e bisogna rendere operativo un piano d'impresa che rilanci sul territorio non solo la lavorazione del pomodoro ma anche di altri prodotti agricoli di cui la terra del brindisino è ricca".

**MAURIZIO GARDINI** "La nostra storia industriale si è sempre basata sul confronto con le organizzazioni sindacali con le quali per 20 anni abbiamo avuto ottime relazioni". Ha stigmatizzato il blocco effettuato dai lavoratori dell'azienda di Mesagne e le molte cose inesatte che sono state date in pasto alla stampa. "Alla Rsu mesagnei illustriamo quale sarà il piano industriale dell'azienda in quanto noi i Piani industriali li abbiamo sempre discusso con i sindacati". Poi ha ricordato che l'acquisizione dello stabilimento mesagnei avvenne senza contributi pubblici; che per 7-8 anni si è lavorato senza problemi; e che nell'ultima campagna hanno acquistato tutto il prodotto da Foggia perché i produttori mesagnei hanno tradito la loro antica vocazione di produttori di pomodori. E ha aggiunto: "Siamo tra i pochi che hanno sempre rispettato i contratti nazionali, non abbiamo mai fatto truffe e non abbiamo mai prodotto sulla carta. Forse per questo motivo che qualche volta andiamo in difficoltà. C'è un grave inquinamento della filiera che non ci fa essere competitivi. A Mesagne la campagna del 2006 ci ha procurato un passivo di 2 milioni di euro. Dobbiamo dare risposte a questi problemi, altrimenti di cosa parliamo". Ha concluso dichiarando che il 1 febbraio sarà presentato il Piano Industriale di Conserve Italia per il 2007 e scusandosi se non hanno accettato l'offerta di sedersi attorno ad altri tavoli istituzionali perché essendo stato già fissato l'incontro ministeriale gli è parso inutile aprire altri tavoli negoziali.

**STEFANO MANTEGAZZA** "La strada tracciata dal Ministro si può condividere. Il dott. Gardini ha tracciato la situazione di difficoltà dello stabilimento di Mesagne che nasce dal contesto di carattere generale e

non da problemi interni dell'azienda. Le difficoltà incontrate sono di carattere esterno e per l'aumento dei costi per l'approvvigionamento dei pomodori. Concordiamo con il dott. Gardini che lo stabilimento di Mesagne non deve produrre debiti. Conserve Italia è un baluardo dell'industria conserviera italiana e bisogna trovare proposte e concordare soluzioni per il suo rilancio perché continui ad essere punto di riferimento di tutta la realtà imprenditoriale del brindisino".

**SERGIO RETINI** "Con Conserve abbiamo sempre gestito senza traumi. Ma sono 140 gli stabilimenti di trasformazione del pomodoro esistenti nel Paese. Se il metro per la soluzione dei problemi è questo, dovrà esserlo anche per tutte le altre aziende sparse sul territorio. Mi auguro che anche per le altre vertenze il Governo mostri la stessa sensibilità mostrata in questa occasione".

**DE CASTRO** Non avevo certamente la voglia sfrenata di convocare un tavolo negoziale oltre ai tanti problemi che affrontiamo quotidianamente. Ma l'avrei fatto anche se l'azienda si fosse trovata a Trento e non a Mesagne. Il ministero svolge un ruolo di coordinamento che vale per tutti. Facciamo in modo che questo tavolo negoziale produca qualcosa di positivo. Con la riforma della UE cesserà la manovra truffaldina.

**ANTONIO MATTIOLI** "Faccio presente che a questo tavolo manca una componente essenziale come l'associazione dei produttori. La soluzione che dobbiamo trovare deve valere per tutto il comparto a livello nazionale. Chiedo che ci sia pari dignità per tutti i siti produttivi".

**FRANCO DAMIANO** Ricorda le premesse con le quali Conserve Italia arrivò a Mesagne. Ammette la lealtà e la correttezza dell'azienda che, però, avrebbe dovuto stabilire un forte legame con il territorio. Ha ricordato come il comune di Mesagne si è messo a disposizione costruendo con propri fondi il collettore di scarico delle acque di lavorazione. E ha assicurato che anche in futuro sarà disponibile affinché l'azienda bolognese resti sul territorio e diventi punto di riferimento e di traino anche per le altre realtà locali. C'è molto da fare per le associazioni di produttori. "Vogliamo capire bene cosa intendete fare nel 2007. Auspichiamo che il piano industriale preveda il potenziamento del nostro stabilimento e una maggiore collaborazione con le aziende territoriali".

**DONATO DE CAROLIS** La Provincia è disponibile ad assumersi tutte le sue responsabilità purché l'azienda resti sul territorio ed organizzi bene i prossimi impegni.

# Archivio storico: memoria della città

Contiene atti cartacei del periodo precedente all'unità d'Italia che vanno dal 1700 al 1861 e dal 1861 ad oggi. Il progetto, realizzato dallo studio Medi, contiene circa 6 mila e 500 i documenti informatizzati scaricabili dal sito

L'archivio storico di Mesagne prende il via con tutte le carte in regola e va su internet. Esso conserva la memoria storica della nostra comunità, scritta su documenti cartacei che vanno dalla fine del 1700 al 1861 (periodo pre-unitario) e dal 1861 ai nostri tempi (periodo post-unitario). Negli anni



passati e per troppo tempo l'archivio è stato di fatto ridotto a semplice deposito degli atti conservati, sistemato in locali inadatti e privo di una gestione appropriata, che ha avuto come conseguenza non pochi smarrimenti di reperti importanti che hanno depauperato il patrimonio archivistico comunale. Ora, finalmente, ha un'ambientazione prestigiosa e funzionale, dotato, grazie al finanziamento regionale, di arredi, di scaffalature idonee e servizi informatici. Qualsiasi utente può già "entrare" nell'archivio anche per via telematica, con accesso ai circa 6500 documenti informatizzati, compresi tra il 1861 e il 1892, leggerli comodamente e stampare ciò che interessa senza alcuna formalità. L'Amministrazione comunale, di recente, ha ottenuto dal Ministero dei Beni Culturali il distacco di un'archivista professionale presso l'archivio di Mesagne che può così funzionare a pieno regime e con la massima regolarità.

La città si arricchisce così di un'istituzione culturale pari alla legittima ambizione di costituire un polo di ricerca, di studio e di conoscenza sulla storia di Mesagne, assicurando da un lato la conservazione di documenti e testi-



monianze che anche i privati cittadini, oltre agli uffici ed enti pubblici, saranno invogliati a versare; dall'altro, diffondendo la conoscenza della storia cittadina in tutti i suoi aspetti, promuovendone lo studio e l'approfondimento con la collaborazione attiva degli studiosi e delle scuole, e aprendosi opportunamente al rapporto con l'Università e con le altre istituzioni culturali.

## ALCUNI DATI SUL PROGETTO

Il progetto di digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale ha riguardato la digitalizzazione di circa 6.500 documenti con il duplice obiettivo di permettere la consultazione attraverso mezzi informatici e di farne delle copie in formato digitale.

Le attività del progetto, realizzato dallo studio Medi, hanno comportato due fasi:

- la digitalizzazione dei documenti e relativa catalogazione
- la fornitura di un'applicazione software per la catalogazione dei contenuti e realizzazione di un sito Internet per la pubblicazione dei fogli digitalizzati sul Web.

Le attrezzature utilizzate sono state: uno scanner A3, tre computer, una macchina fotografica digitale di 8 milioni di pixel Nikon D70 e uno stativo per l'appoggio dei registri di formato superiori ad A3.



Le persone impegnate per l'analisi e catalogazione dei documenti sono state la dott.ssa **Elisa Romano**, la dott.ssa **Viviana Attanazio**, entrambe con esperienza nel campo dei Beni Culturali; mentre i processi di digitalizzazione sono stati effettuati dal sig. **Enrico Montanaro**.

Per le attività di catalogazione è stato utilizzato il software DoQuiments dell'azienda americana Itaz come supporto agli operatori di catalogazione. Il software DoQuiments ha permesso di catalogare in un database Open Source le informazioni alfanumeriche e l'immagine relative a ciascun documento. Inoltre questo software permette la consultazione off-line e la ricerca dei documenti catalogati.

La digitalizzazione ha coinvolto circa 6.500 documenti, riguardanti le delibere del Consiglio e della Giunta Comunale degli anni che vanno dal 1861 al 1892, scelti dall'Amministrazione ed è stata svolta interamente presso la sede dell'Archivio Storico Comunale da luglio 2006 a dicembre 2006 da due esperti catalogatori ed un tecnico informatico.

Per l'archiviazione dei fogli da digitalizzare sono stati individuati un insieme di informazioni che forniscono

una sintesi del contenuto, quali ad esempio data, oggetto e abstract della delibera

La consultazione dell'archivio virtuale può essere effettuata o navigando tra le pagine del sito Internet **archivistorico.comune.mesagne.br.it** (raggiungibile dal sito istituzionale del Comune) o utilizzando la postazione dedicata presente nell'archivio storico comunale.

La consultazione on-line dei documenti attraverso l'applicazione Web, realizzata con la tecnologia server Coldfusion e il database Open Source Mysq, può avvenire secondo due modalità: diretta e per parole chiave.

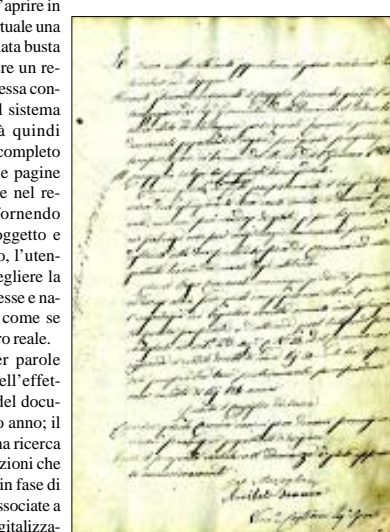
La modalità diretta consiste nell'aprire in modo virtuale una determinata busta e scegliere un registro in essa contenuto; il sistema mostrerà quindi l'indice completo di tutte le pagine contenute nel registro, fornendo per ogni pagina oggetto e riassunto associato, l'utente potrà quindi scegliere la pagina di suo interesse e navigare tra di esse come se sfogliasse il registro reale.

La modalità per parole chiave consiste nell'effettuare una ricerca del documento per parola o anno; il sistema effettua una ricerca tra tutte le informazioni che sono state inserite in fase di catalogazione ed associate a ciascuna pagina digitalizza-



ta e fornisce un elenco di quelle che hanno l'informazione ricercata.

Ogni singola pagina viene mostrata a video in formato A4 con le informazioni ad essa associate e può essere stampata e visualizzata in alta definizione; è anche possibile memorizzare l'immagine sul proprio computer per utilizzi successivi.



*Il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità il regolamento che disciplina l'archivio, garantisce la tutela del patrimonio documentale della città e la sua piena fruibilità.*

**Città di Mesagne**  
SITO ISTITUZIONALE  
[www.comune.mesagne.br.it](http://www.comune.mesagne.br.it)

**In Comune**  
Periodico dell'Amministrazione Comunale di Mesagne  
Reg. Trib. Brindisi 536/2001  
Gennaio 2007 n. 51  
Direttore Responsabile  
Giuseppe Messe

Redazione In Comune  
Municipio di Mesagne  
via Roma, 72023 Mesagne Br  
[incomune@comune.mesagne.br.it](mailto:incomune@comune.mesagne.br.it)  
Tiratura 4000 copie  
Italgrafica Edizioni srl (Oria) (Br)  
Produzioni Mesagnesera  
Distribuzione gratuita  
chiuso in tipografia il 29/01/2007

**cultura**



*Il comandante ten. Bartolomeo Fantasia ha presentato la relazione di fine anno nel corso della tradizionale festa di S. Sebastiano, patrono dei vigili urbani, domenica 21 gennaio.*

**vigili urbani**

# Un anno di attività della Polizia municipale

## Scheda attività anno 2006

Numero di verbali al codice della strada elevati 4359. Incasso complessivo Euro 260 mila.  
Incidenti rilevati, 270.  
Con feriti numero, 88.  
Con danni alle sole cose, 182.

**INCIDENZA DELLE VIOLAZIONI PIÙ ACCERTATE** Mancata precedenza numero 50 (61 %) del totale. Distanza di sicurezza numero 13 (16 %). Per velocità pericolosa numero 7 (8 %).

**INCROCI PIÙ INTERESSATI DA INCIDENTI** Lungo la strada provinciale per Torre S. Susanna nr. 5 incidenti; lungo la strada provinciale per San Pietro Vernotico 5 incidenti; strada provinciale San Pancrazio-Cellino-Oria numero 4. Via Arco Ferraro-via dei Noia nr.4; via San Lorenzo-via Gorizia nr.4; via Epifanio Ferdinando-via Jacopo da Mesagne nr. 9. Viale Indipendenza-via Ticino nr. 2; via San Pancrazio-via XXV Aprile nr.3; via Manfredi Svevo-Paduanò nr. 2; piazza Cavour-Torre S.Susanna nr.3; via Epifanio Ferdinando-via Accademia Affumicati nr.2; via Sandonaci-via Riformati nr.2; via Marconi-via Manfredi Svevo nr. 2; via Brindisi-via Giolitti nr. 2; via Marconi-via Galvani nr. 2; piazza Garibaldi-via Gen. Falcone nr. 2;



via T. Normanno-via Granafei nr. 2; via Carmine-via Granafei nr. 2; via Bixio-via Mazzini nr. 2; via Murri ingresso Auchan nr.2. Nel parcheggio Auchan nr. 6.

## PRINCIPALI ATTIVITÀ DEL 2006

Vigilanza nel periodo estivo per chiusura centro storico e villa comunale fino alle 24.00. Controllo del traffico nelle zone soggette ad allagamenti durante fasi di allerta maltempo. Utilizzo autovelox su strade urbane e fuori centro abitato, per totale di 1.848 violazioni accertate.

Controllo prezzi al dettaglio per evitare aumenti ingiustificati, nel periodo primaverile ed in autunno.

Controlli con posti di blocco sulle

strade, per le violazioni all'uso del casco, e cinture di sicurezza.

Controllo sistematico violazioni alla sosta lungo le principali arterie cittadine.

Servizio di vigilanza antistante gli edifici scolastici, nr. 6 agenti dalle ore 8.00 alle ore 9.00, dalle ore 12.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali.

Attività di controllo per volantaggio commerciale abusivo verbali elevati nr. 25

## MULTE PER LA SOSTA

Strade più interessate dall'accertamento di violazioni:  
via Granafei n. 212;  
piazza IV Novembre n. 156;  
via Gualtiero D'Ocra n. 116;  
via Panareo n.90;  
via Manfredi Svevo nr. 87;  
piazza Vitt. Emanuele nr. 78;  
via Albricci n. 69;  
via Boemondo Normanno nr. 64;  
via Marconi nr. 59;  
via Federico II Svevo n. 51.

## PRATICHE INFORMATIVE

Anagrafe (806). Tributi (244). Commercio (85). Ordinanze emanate inerenti il codice della strada nr. 317.

Autorizzazioni transito nel centro storico nr.52. Rapporti su sinistri compilati per Autorità Giudiziaria, assicurazioni ed utenti vari nr. 58. Ricorsi istruiti per Prefettura, Giudice di pace nr. 438. Ricezione denun-

ce di smarrimento patenti-carte di circolazione nr. 220.

Comunicazioni di notizie di reato alla Magistratura nr. 32, comprensivi di numero 4 sequestri di autoveicoli a seguito di controlli di polizia stradale e di 1 sequestro di cantiere per controlli di polizia edilizia. Ricezioni querele ed esposti numero 7. Atti ed indagini di PG delegate numero 11. Predisposizioni di servizi particolari per lo svolgimento di manifestazioni civili (cortei, gare, concerti, ecc...) numero 95. Manifestazioni religiose (processioni, etc...) numero 43.

## Raccolta differenziata

A partire dallo scorso 29 gennaio, la raccolta porta a porta dei rifiuti solidi urbani è stata estesa alle seguenti vie: Maia Materdona - tratto da via A. Falcone a via G. Verdi; via Capitano Patrono - tratto da via Iaia a via M. Materdona; via Principessa Maria José - tratto finale sino a viale Indipendenza; via G. Zullo - tratto finale sino a viale Indipendenza; via Montale; via Pavese.

# Nelle scuole per promuovere la sicurezza stradale

La Polizia Municipale di Mesagne contribuisce alla promozione della "Cultura della Sicurezza Stradale" attraverso percorsi formativi nelle scuole. I ragazzi che partecipano alle giornate di formazione conseguiranno un attestato di frequenza che permetterà loro di essere ammessi all'esame per il Patentino. I corsi, inoltre, sono finalizzati allo sviluppo nei giovani della conoscenza e del rispetto delle norme di legge, di comportamenti corretti sulle strade e di comportamenti ispirati alla cultura della legalità.

Dopo le analoghe esperienze degli anni scorsi presso il Liceo Scientifico e presso l'Istituto Tecnico Commerciale, quest'anno la Polizia Municipale ha collaborato con i docenti della Scuola Media "Aldo Moro".

Responsabile della scuola è il prof. **Paolo Spagnolo**. L'esperto esterno della polizia municipale è l'agente **Giorgio Bellacosa**.

Obiettivo: preparare gli alunni interni dell'istituto a sostenere l'esame per il conseguimento del certificato di idoneità alla guida del ciclomotore.

L'attività consiste in due corsi gratuiti destinati agli alunni interni per acquisire l'idoneità a sostenere l'esame, ognuno articolato in un incontro settimanale pomeridiano di

due ore per un totale di 12 ore; saranno ammessi a sostenere l'esame gli studenti che avranno conseguito l'idoneità frequentando almeno 9 delle 12 ore previste.

Il primo corso è iniziato lo scorso 10 gennaio 2007. I ragazzi hanno frequentato ogni mercoledì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Il secondo corso è partito il 15 gennaio 2007, ogni lunedì dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

## GENERALITÀ

Per guidare un ciclomotore il minore di età che abbia compiuto 14 anni deve conseguire il certificato di idoneità alla guida, rilasciato dall'Ufficio Periferico del S.I.I.T. Trasporti (ex Motorizzazione), a seguito di specifico corso con prova finale.

I giovani che frequentano istituzioni statali e non statali di istruzione secondaria possono partecipare ai corsi organizzati gratuitamente all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia scolastica.

La prova finale dei corsi organiz-



zati in ambito scolastico è espletata da un funzionario esaminatore del S.I.I.T. Trasporti e dall'operatore responsabile della gestione dei corsi.

## SVOLGIMENTO DEI CORSI

I corsi per il conseguimento del certificato d'idoneità per la guida dei ciclomotori svolti presso le scuole a titolo gratuito hanno la durata di 20 ore, così ripartite:

- 4 ore da destinare alle norme di comportamento;
- 6 ore da destinare alla segnaletica e alle altre norme di circolazione;
- 2 ore da destinare all'educazione al rispetto della legge;
- 8 ore ulteriori di educazione alla convivenza civile.

## La mia città mi interessa

L'Azione cattolica promuove per il 23 febbraio 2007 una tavola rotonda con i tre candidati sindaco, **Cosimo Faggiano, Enzo Incalza e Pompeo Molletta**. In questi giorni sta inviando agli interessati una lettera con le indicazioni delle regole della iniziativa che avrà come titolo "La mia città mi interessa". Moderatore dell'incontro, che si terrà presso l'Auditorium del Castello, sarà il dott. **Giovanni Morelli**. L'Azione cattolica mesagnese vuole in questo modo contribuire alla costruzione di una città dell'uomo migliore; una città più accogliente, conviviale, solidale e partecipata. Con questa convinta vocazione laicale all'amore per la città e per i suoi abitanti nasce l'idea di convocare i tre candidati sindaco con una iniziativa pubblica che esclude per l'associazione qualsiasi tentazione di schieramento come sempre è stato per l'Azione cattolica sin dai tempi del Concilio. L'Azione cattolica di Mesagne coglie l'occasione per invitare tutti i cittadini a partecipare all'iniziativa e alla mostra sul Concilio Vaticano II, organizzata dalla Presidenza Diocesana, che potrà essere visitata, con ingresso gratuito, tutti i giorni dall'1 al 15 febbraio, presso l'Auditorium delle Scuole Pie a Brindisi. La mostra sarà inaugurata il 1 febbraio alle 17.30 da S. Ecc. Mons. Rocco Talucci, arcivescovo di Brindisi-Ostuni.

# Il maresciallo Cito va in pensione



**Ha retto la stazione dei Carabinieri per 15 anni. Martedì 30 gennaio alle ore 12 cerimonia di commiato al Palazzo di città**

Il maresciallo **Pietro Cito** dal 1 febbraio andrà in pensione dopo 37 anni di onorato servizio nell'arma dei carabinieri.

Nativo di Francavilla Fontana, Pietro Cito 58 anni, arrivò a Mesagne quando in città imperversava la Sacra Corona Unita. Una sede calda, di grande responsabilità, un impegno che avrebbe fatto tremare i polsi a chi non era abituato, come lui, a stare in prima fila. Pietro Cito non si tirò indietro ed accettò il a Mesagne con la consapevolezza che lavorando avrebbe potuto dare molto a questa città molto vicina alla sua Francavilla Fontana che aveva lasciato per l'Arma a 18 anni.



Pietro Cito portò a Mesagne la sua esperienza maturata in Sicilia (a Palermo) e in Calabria (a Reggio) e in Basilicata.

Grazie alla sua professionalità e al suo attaccamento al lavoro, Mesagne ha potuto affrontare e sconfiggere quella criminalità organizzata che in questi 15 anni aveva trovato terreno fertile e si era radicata. Lo abbiamo incontrato innumerevoli volte, di notte e di giorno, a lavoro sempre pronto, sempre primo quan-

do era richiesta la presenza delle Forze dell'ordine. In verità con la stampa non ha mai avuto feeling. "Perché - ci diceva - io non voglio apparire, preferisco fare il mio dovere in silenzio, senza strilli di tromba, senza prime pagine. Se volete le notizie andatevele a cercare altrove. E tagliava corto".

Un modo di fare quasi burbero ma che, in realtà, nascondeva grande disponibilità ed amicizia.

Sempre al fianco delle Istituzioni, disponibile a collaborare senza mai traviare compiti e ruoli. Ma anche con il cittadino mesagnese ha sempre avuto rapporti cordiali non facendo mai pesare la divisa che indossava. "Con i cittadini - diceva - bisogna essere amici, confidenti, quasi padre e fratello maggiore al quale si possono confidare ansie, paure, preoccupazione, dolori e gioie".

Anche con i suoi subalterni ha avuto rapporti di grande collaborazione, senza mai porsi nella veste di superiore. "Siamo tutti sulla

stessa barca", diceva. In particolare con il maresciallo **Gabriele Taurisano**, nella foto con lui ed il sindaco **Mario Sconosciuto**, in questi anni ha lavorato a stretto contatto riuscendo a risolvere casi difficili ed intriganti.

A Pietro Cito la città di Mesagne ed i mesagnesi non possono che dirgli grazie per quanto ha fatto per questa città dove, ne siamo certi, Pietro lascerà parte del suo cuore.



L'associazione Huipals che nelle scorse settimane ha avviato la raccolta delle firme per la legge d'iniziativa popolare sull'acqua denominata "Acqua bene comune", continua le sue iniziative umanitarie anche a sostegno del popolo Keniano. La presidente **Antonietta Pignataro** ha partecipato a Nairobi al Social Forum Mondiale e, nell'occasione, ha por-

tato in Africa circa 300 pezzi, tra lenti e montature, offerte gratuitamente dall'ottico **Eugenio Agostinelli**. Sopra nella foto Agostinelli riceve la sciarpa della solidarietà e diventa socio onorario Huipals. Da sinistra, **Mino Gualano**, **Maria Carmela Triarico**, **Eugenio Agostinelli**, **Anna Librato** e **Antonietta Pignataro**.

# Mesagne ha ricordato l'olocausto

L'Amministrazione comunale sabato scorso 27 gennaio ha ricordato la Giornata Mondiale dell'Olocausto. Nella mattinata al cinema-teatro Ariston è stato proiettato il film "L'oro di Roma" di **Carlo Lizzani**.

E' seguito un dibattito con il prof. **Furio Biagini**, docente di Storia dell'ebraismo all'Università di Lecce, a cura degli studenti della scuola media "Maia Materdona".

Nel pomeriggio presso l'auditorium del castello è stato proiettato il video "Occhi di bambino", realizzato dagli studenti della scuola media "Aldo Moro" in memoria della Shoah.

Successivamente il prof. Furio Biagini ha relazionato sul tema: "La persecuzione ebraica in Europa".

Le conclusioni sono state tratte dal prof. **Domenico Calò**, presidente del Consiglio comunale di Mesagne.



Il dott. Nicola Cavaliere

Sabato 3 febbraio, il dott. **Nicola Cavaliere** (a sinistra nella foto) sarà ufficialmente insignito della cittadinanza onoraria della città di Mesagne nel corso di una cerimonia che si terrà nell'auditorium del Castello alle ore 18. La delibera era stata adottata all'unanimità dal Consiglio Comunale nei mesi scorsi. Il dott. Cavaliere ultimamente è stato nominato Vice capo della polizia italiana dal Ministro degli Interni **Giuliano Amato**. La scorsa estate aveva ricevuto la Palma d'oro dalla Pro Loco di Mesagne, come riconoscimento per aver dato lustro alla città con la sua brillante carriera.

Nel pacco gara consegnato ai corridori le frise prodotte a Mesagne

# LA CORSA DI MIGUEL



Anche quest'anno l'associazione Libera ha sostenuto la corsa di Miguel, nel pacco gara che verrà consegnato a tutti i corridori ci sono le "frise" di Libera, prodotte a Mesagne. La gara podistica di 19 chilometri si è svolta domenica 21 gennaio 2007 ed ha visto la partecipazione di circa 5 mila podisti veri, campioni di altri sport, podisti per caso e vip, nessuno escluso. La corsa sul Lungotevere, il giro dei ponti di Roma per ricordare Miguel Benancio Sanchez, impiegato di banca e poeta, mezzofondista e amante della vita, uno dei 30 mila desaparecidos nell'ultima dittatura militare argentina. Tanti i protagonisti della gara sulla distanza più partecipata d'Italia (2943 gli arrivati del 2006) soprattutto dei Gruppi Sportivi Militari (Fiamme Gialle, Fiamme Azzurre, CS Esercito, Fiamme Oro, Aeronautica. Più che una gara è stata una festa dell'atletica e dello

sport. Sabato 20 gennaio, invece, Miguel è stato ricordato dai rugbisti dell'Almaviva Capitolina Rugby. Ospite d'eccezione, l'ex rugbista argentino Raul Barandarian, uno dei sopravvissuti all'era della dittatura argentina della squadra di rugby di La Plata che vinse il campionato nazionale di rugby a 7 nel 1974. Sempre sabato 20, alla Casa del Cinema di Villa Borghese (Largo Marcello Mastroianni, 1), c'è stata una kermesse cinematografica e teatrale unica. E' stato proiettato il film Kamchatka del regista argentino Marcelo Pineyro; al termine del film un intermezzo teatrale e a seguire un'anteprima cinematografica assoluta in Italia, "Cronica de una fuga", il film finalista al Festival di Cannes del regista Israel Adrian Caetano. E poi la gara nella gara: la "Coppa dei Circoli del Tevere". Centinaia di soci dei circoli di corsa per aggiudicarsi il titolo di circolo più "atletico" della capitale.

*"Vivere la città". Ogni giorno la comunità mesagnese è coinvolta in numerose iniziative organizzate dalla Pubblica Amministrazione e dalle associazioni che operano sul territorio.*

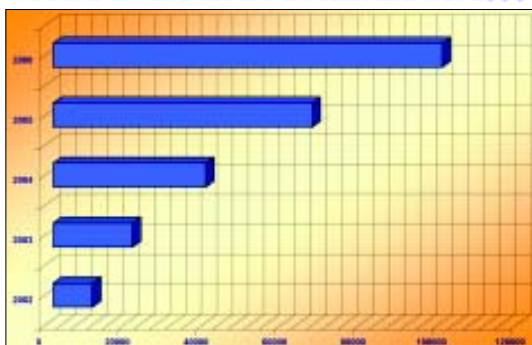
iniziative



*Il sito istituzionale del nostro Comune nel 2006 ha avuto il record di contatti. Molto apprezzato dagli utenti il restyling completo nella grafica e nei contenuti.*

## 99.120 contatti

Record di visite sul sito istituzionale nel 2006



Le statistiche ufficiali dell'anno appena trascorso sono motivo di soddisfazione per tutta l'equipe che lavora con l'Urp del nostro comune.

Al sito internet [www.comune.mesagne.br.it](http://www.comune.mesagne.br.it) nel 2006 si sono collegati numerosi visitatori. I contatti sono stati precisamente 99.120: una notizia da divulgare adeguatamente non solo per confermare l'utilità della scelta fatta cinque anni addietro dall'Amministrazione comunale guidata dal sindaco **Sconosciuto**, ma anche per dare un minimo di soddisfazione a chi in questi anni è stato oggetto di non poche critiche interessate ed attacchi personali ai quali non abbiamo risposto preferendo farlo con il loro lavoro e con il raggiungimento di questi successi.

Un grazie va rivolto a tutto il personale comunale che dopo le iniziali difficoltà ha compreso l'importanza di questo formidabile ed insostituibile strumento informatico. Il comune di Mesagne è stato tra i primi comuni che si è attrezzato con questo mezzo di comunicazione del quale tutti gli Enti locali, e non solo, non possono fare a meno per promuovere il territorio e per comunicare. E assieme al sito istituzionale, anche questo periodico è ormai sempre più atteso e letto a Mesagne e fuori al punto che la tiratura di tremila copie è diventata ormai largamente insufficiente. L'idea della spedizione ai residenti fuori città che ne fanno richiesta ha avuto suc-

cesso. Ogni mese arrivano in redazione commenti positivi, e-mail e lettere di mesagnesi che ci ringraziano "di tenerli legati alle loro radici".

Ultimamente ci hanno scritto dall'Argentina. Inoltre *In Comune* è diventato occasione per mettere in contatto mesagnesi residenti fuori. La conferma da questa lettera che ci arriva da Roma e della quale riportiamo alcuni stralci.

*"Caro Direttore non immagina cosa significa per me e per tutti i mesagnesi che sono lontani leggere le notizie che riguardano il proprio paese. A riprova di questa mia considerazione ti racconto quanto segue. Ho ricevuto una lettera di una ragazza, che non conosco e che, per ragioni di studio, risiede a Roma. Dopo aver letto una mia lettera pubblicata sul giornale, che riceve anche lei, mi ha scritto, pur non conoscendomi, per condividere le mie considerazioni su Mesagne.*

*Puoi immaginare quanto mi ha fatto piacere ricevere la lettera alla quale, ovviamente, mi sono premurato di rispondere.*

*Come vedi, la tua idea di inviare il periodico ai Mesagnesi che vivono fuori e davvero vincente perché non solo fornisce notizie ma anche unisce e fa conoscere compaesani pur di generazioni diverse.*

*Un abbraccio. (Gianni Pacciolla)*

\*\*\*



Il libro "Opere teatrali inedite" di Francesco Bardicchia, Locorotondo editore (a destra nella foto), pubblicato nell'ambito dell'accordo di Programma Quadro, azione "Sistema delle Biblioteche", con progetto predisposto dalla Biblioteca comunale "Ugo Granafei", è stato presentato con successo nei giorni scorsi.

Redatto a cura di **Roberto Alfonsetti**, **Francesco Campana** e **Spartaco Colelli**, con appendice di **Enzo Poci** e coordinamento del Direttore della Biblioteca comunale **Domenico Urgesi**, è stato scritto su decisione della Giunta comunale che ha deciso di dare un ulteriore input alla com-

missione che negli ultimi tempi ha intensificato e concluso il lavoro editoriale molto atteso.

L'opera è in distribuzione presso la Biblioteca comunale e la vetrina "Terra dei Messapi" nella galleria Auchan, con un contributo per la stampa di 7 euro.



*Addolorata Dellomonaco ha festeggiato 100 anni di vita. Sopra, nella foto, assieme al sindaco Mario Sconosciuto che le ha portato il saluto di tutta la città.*

## Era molto legato a Mesagne

Il 31 ottobre 2006 **Brizio Montinaro** ci ha lasciati.

Era un uomo semplice, generoso, sensibile e legatissimo a Mesagne.

Ho conosciuto Brizio di persona in occasione della mia visita a Toronto in qualità di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale, nel febbraio 2005, per la celebrazione dell'anniversario dell'Associazione degli Italiani della provincia di Brindisi residente in Canada.

Prima di quella visita conoscevo Brizio solo di nome. Ogni anno, infatti, in occasione della festa patronale che si svolge a luglio in onore della Madonna del Carmine, giungeva puntuale la notizia che la famiglia Montinaro aveva fatto pervenire il suo contributo, quale segno tangibile del legame inscindibile con la comunità mesagnese, le sue tradizioni e la sua storia.

Ricordo che quel gesto tanto semplice ed umano di una famiglia tanto lontana mi colpiva particolarmente e per non conoscendo i Montinaro nutrivamo verso di loro un sentimento naturale di amicizia e di affetto e, quasi in segno di riconoscenza, nel discorso che in qualità di Sindaco pronunciavo in onore della Protettrice rivolgevo a nome del popolo mesagnese un saluto ed un pensiero a tutti i Mesagnesi emigrati in Canada e negli altri Paesi.

A conferma di questi sentimenti quando ho conosciuto Brizio per la prima volta mi è parso di incontrare una persona con la quale c'era una lunga amicizia, tanta era la sua cordialità, la sua affabilità, il suo orgoglio e la sua gioia di stare insieme e agente proveniente dalla sua terra natale.

Ma chi era Brizio Montinaro?

Apparteneva ad una numerosa famiglia mesagnese che tanti conoscevano e ancora oggi ricordano bene perché dedita alla vendita del carbone. Nell'evoluzione sociale ed economica del dopoguerra questa attività era però decisamente in declino e non più in grado di assicurare un reddito

sufficiente.

Nei primi anni '50 Brizio, giovane militare di leva a Roma, conobbe in un ufficio preposto alle visite per gli italiani che preparavano le pratiche per emigrare in Canada, una ragazza siciliana, **Vittoria**. Brizio e Vittoria si innamorarono e anche quando la ragazza espatriò a Toronto, i due continuarono a corrispondere. La lontananza, però, li fece perdere di vista. Dopo qualche tempo uno zio di Brizio, già emigrato in Canada, ritornò a Mesagne e volle far conoscere al giovane nipote una bella ragazza italiana residente a Toronto. Gli mostrò la foto e incredibile, ma vero, quella ragazza era proprio Vittoria! I due ripresero a corrispondere e decisero di sposarsi. Il matrimonio si svolse per procura e Brizio, ormai giuridicamente marito di Vittoria, potette salpare alla volta di Toronto.

La loro famiglia crebbe e Brizio, grazie allo spirito di sacrificio, all'onestà e all'attaccamento al lavoro, si inserì nell'ambiente canadese e con tempo si costruì una dignitosa posizione economica e sociale. E diventò uno dei tanti Italiani e Mesagnesi che contribuirono al progresso del Canada e all'affermazione della propria dignità, senza mai rinnegare le proprie origini.

Da alcuni anni aveva trasferito ai figli le proprie attività ed era andato in pensione. Ma il suo legame con Mesagne e la sua terra era rimasto vivo e forte e lo aveva trasmesso ai suoi familiari.

Nel luglio 2005, in occasione della festa della Madonna del Carmine, era tornato a Mesagne per continuare il filo di una tradizione che per Lui non poteva recedersi. Il Comitato delle Feste Patronali gli consegnò una targa ricordo per il suo attaccamento alla Festa della Madonna del Carmine verso la quale non aveva mai dimenticato di inviare un contributo.

E' stata l'ultima volta che l'ho visto.

*Damiano Franco  
Vice Presidente della Provincia*

istituzioni



### Municipio di Mesagne

via Roma, 2 - Cap 72023

CENTRALINO	0831732111	Fax	0831777403
BIBLIOTECA			0831773542
POLIZIA MUNICIPALE			0831771893
SPORTELLO UNICO			0831732235
SPORTELLO INFORMA GIOVANI			0831732242
CENTRO POLIVALENTE ANZIANI			0831778594
SEGRETARIA GENERALE			0831732215
SEGRETARIA del SINDACO			0831732209
Ufficio RELAZIONI CON IL PUBBLICO			0831732244
Ufficio PUBBLICA ISTRUZIONE			0831735198
Ufficio ATTIVITA' CULTURALI			0831776065
Ufficio AGRI E SPETTACOLO			0831734870
Ufficio AGRICOLTURA			0831732236
Ufficio APPALTI			0831732227
Ufficio ASSISTENZA MINORI ed ANZIANI			0831732207
Ufficio ATTIVITA' PRODUTTIVE			0831732234
Ufficio CONTRATTI			0831732210
Ufficio CONTENZIOSO			0831732248
Ufficio PROTOCOLLO			0831732220
Ufficio P. ISTRUZIONE			0831779207
Ufficio ECOLOGIA			0831732226
Servizi FINANZIARI			0831732219
Ufficio ELETTORALE			0831732237
Ufficio LAVORI PUBBLICI			0831732225
Ufficio MENSE SCOLASTICHE			0831779207
Ufficio SERVIZI DEMOGRAFICI			0831732231
Ufficio SERVIZI SOCIALI			0831732208
Ufficio TECNICO			0831732225
Ufficio TRIBUTI			0831732221
Ufficio URBANISTICA			0831732228
CANILE MUNICIPALE			0831732206
CIMITERO			0831771779
PIATTAFORMA ECOLOGICA			0831734577

# Su Semeraro sia la Storia a dire la sua

di **Fernando Orsini**

Hai voglia a parlare di serena indagine storica, ad auspicare ricostruzioni equilibrate senza le emotività fuorvianti delle passioni o delle partecipazioni ideologiche. Anche per la figura di **Santo Semeraro**, già sindaco di Mesagne e deputato nelle prime due legislature repubblicane, il necessario distacco che si imporrebbe allo storico resta spesso ancora oggi un auspicio. Non poche ed abbastanza difficili da rimuovere sono le suggestioni che il personaggio impone e che, come per altri personaggi mesagnesi, non riescono a far rientrare in un patrimonio condiviso il significato storico del politico mesagnese in modo misurato e il più distaccato possibile. *23 marzo 1947 Inaugurazione della lapide di Giuseppe Mazzini in piazza IV novembre.*

**IL LIBRO DI SILVIA DEL VECCHIO** Santo Semeraro, anche ad oltre quaranta anni dalla morte, resta al



*23 marzo 1947 Inaugurazione della lapide di Giuseppe Mazzini in piazza IV novembre.*

centro di dibattiti e discussioni che periodicamente si reiterano con ricadute talvolta sull'attualità e con lo strascico di evidenti risvolti politici. L'ultima occasione di dibattito è stata la presa di posizione di **Giuseppe Pastore**, professore di storia nel locale Liceo Scientifico, ma soprattutto nipote dell'onorevole Semeraro che si è sentito in dovere di "difendere" la memoria dell'illustre antenato preso di mira dalla giovane storica **Silvia Del Vecchio** nel volume "La nascita della Cgil unitaria nel brindisino dopo il '43: la memoria di territorio e il movimento bracciantile nella clandestinità", recentemente pubblicato nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Cgil. Il volume della Del Vecchio, sotto altri aspetti storiograficamente alquanto interessante, che ha soprattutto il merito di affrontare nuove prospettive di ricerca e meriterebbe un approfondimento pubblico, va ben oltre il semplice interesse "familiare" e ci offre l'occasione per una riflessione storica su una figura che forse incautamente è stata coperta dall'oblio e sulla quale forse varrebbe la pena gettare uno sguardo più penetrante, scevro da pregiudizi e tesi preconfezionate, che non siano alcuni giudizi alquanto sommarî raccolti nel corso degli anni, alcuni dei quali riportati nel testo citato.

Io non so se a Mesagne vi siano veramente, come viene asserito nel volume, alcuni settori della "cultura locale" (dove sono annidati?) che hanno difficoltà "ad interpretare in modo sereno e condiviso il percorso politi-

## Il personaggio

**Santo Filippo Neri Semeraro** (questo il nome completo) nacque a Mesagne il 26 maggio 1900. E' stato sindaco di Mesagne dal 15 aprile 1946 al 22 giugno 1951 e successivamente dal 13 aprile 1957 al 13 marzo 1958. E' stato anche deputato eletto nelle fila del Pci nella I (1948-1953) e II Legislatura (1953-1958). Morì a Mesagne il 3 febbraio 1965.



co di Santo Semeraro", un percorso ancora alquanto sconosciuto alla città malgrado siano trascorsi "solo" quarant'anni dalla morte del politico mesagnese. Né ritengo, sulla base della documentazione storica che dovrebbe essere nota a quella "cultura locale" che l'accusa di "opportunismo" che emerge da alcuni giudizi riportati dalla Del Vecchio nel suo libro e verso i quali vi è stata la levata di scudi del prof. Pastore, possa reggere. "La ricerca di benefici personali nello svolgimento di qualsiasi attività politica senza nessuna considerazione per i

principi ideali e morali": questo è riportato alla voce "opportunismo" nel Dizionario di politica di **Bobbio-Matteucci-Pasquino**. Sulla scorta di quale ricostruzione storica è stato possibile esprimere un giudizio così severo ed intransigente, ché dalla documentazione riguardante il primo sindaco mesagnese dopo la caduta della monarchia non si rinvengono "pratiche opportunistiche".

## AL FIANCO DEI CONTADINI

Dagli atti parlamentari emerge inconfutabilmente che Semeraro odiava l'ingiustizia sociale, la miseria e le sofferenze del popolo, perché sapeva che tutto si sarebbe potuto cancellare vincendo i privilegi e gli egoismi delle classi ricche. Egli affermava con forza che non vi poteva essere sviluppo economico né progresso sociale e civile delle realtà dell'epoca senza un continuo e costante miglioramento delle condizioni di vita e di lavoro delle classi contadine.

Qualche giorno prima che l'Italia fosse sconvolta dall'attentato a **Togliatti**, Mesagne fu teatro, nell'ambito delle lotte sociali fra contadini ed agrari, di alcuni fatti che ebbero risonanza nazionale e che furono anche oggetto di varie interrogazioni

parlamentari. Rispondendo alle accuse di faziosità che venivano rivolte alla sua amministrazione da parte dell'onorevole **Pignatelli** (un deputato democristiano tarantino), il sindaco-onorevole Semeraro così si esprimeva: "... *ebbene qual è la faziosità di questa amministrazione? Quella innanzi tutto di aver liquidato un dirigente democristiano che era grossista del comune, municipalizzando i servizi anonari. Ciò ha danneggiato questo dirigente della Dc per circa 300 mila lire al mese a tutto beneficio del comune. In secondo luogo - proseguiva - l'altro elemento è rappresentato dall'imposta di famiglia. Il comune di Mesagne ha saputo mantenere le sue promesse elettorali e ha detto: i ricchi devono pagare. Questo comune ha accertato 4.700 famiglie; di queste, 2.400 sono esentate dalla tassa di famiglia, 2.242 pagano circa 3 milioni di tasse, mentre 58 famiglie pagano 24 milioni*". E nella stessa seduta così ancora si esprimeva: "... *noi vediamo che oggi i proprietari non solo cercano di costringere alla fame i contadini, ma hanno voluto ridurre il calenda-*

poche volte è stato denunciato.

## L'ABBANDONO DEL PCI

Ma l'accusa più infamante che ha dovuto subire, e che compare quasi in sordina nel volume della Del Vecchio, è stata quella scagliatagli dal suo partito, quel partito che proprio lui aveva concorso a fondare a Mesagne, il Partito Comunista Italiano. Quando alla fine del 1958 Semeraro abbandonò il Pci per passare poi nel partito di **Saragat**, diventò il "traditore" da esecrare, da respingere, da bollare dal consorzio politico, colui che non si era mai occupato delle fasce deboli e delle classi contadine. Quegli attacchi non bastarono tuttavia a scalfire il suo carisma nei "suoi contadini", in mezzo ai quali si era sempre trovato, anche nei momenti più drammatici, come certamente furono - come lui stesso ricordò alla Camera dei Deputati - quelli della sera del 2 luglio 1948 quando la Celere intervenne per arrestare diverse decine, "perché (quello) era il compito di un militante della classe operaia".

**50 ANNI DOPO** Oggi sono passati quasi cinquant'anni da quella polemica furiosa ed odiosa, un tempo abbastanza sufficiente per avviare una riflessione pacata e seria che può fare da contraltare a quei toni sfoderati al tempo di Semeraro e presenti anche in qualche pagina del volume della Del Vecchio.

Non so se le motivazioni che indussero l'onorevole Santo Semeraro a compiere il gesto di abbandonare il Pci siano quelle menzionate dalla Del Vecchio nella nota riportata alla pagina 110 del suo libro o se siano state quelle enunciate dall'onorevole **Righetti** nella seduta pomeridiana del 17 febbraio 1965, quando a Montecitorio commemorò l'ex deputato Santo Semeraro. Qualunque siano state, di una cosa siamo convintamente certi: nel tempo in cui le "trasmissioni" da una forza politica ad un'altra sono all'ordine del



*maggio 1950 Inaugurazione della sala consiliare del comune. Da sinistra l'assessore Cosimo Antonucci, il sindaco Santo Semeraro e l'on. Terracini.*

rio culturale, per cui da 144 giornate per ogni ettaro di vigneto oggi ne vengono imposte solo 119. Si trattengono abusivamente i contributi che non sono loro dovuti ed intendono ridurre la paga giornaliera dei braccianti".

L'esiguo spazio non consente di dare conto di altre iniziative parlamentari a sostegno delle classi contadine, ma senza ombra di dubbio Santo Semeraro è stato il bersaglio principale degli anatemi degli agrari della provincia di Brindisi negli anni a ridosso della nascita della Repubblica, il nemico numero uno dei proprietari terrieri, dai quali non

giorno, si parva licet.... la storia politica di un uomo come Santo Semeraro non può essere racchiusa in un solo gesto (nobile o censurabile che fosse). Se poi quel gesto sia stato intimamente collegabile (anche) a vicende internazionali che ebbero a verificarsi in quegli "indimenticabili" anni, allora è una buona base per riconoscere, seppur con ritardo, la necessità di riconsiderare storicamente le vicende politiche ed i personaggi di quegli anni. Una necessità e, soprattutto, un atto di coraggio.

*fernandorsini@libero.it*

La recente pubblicazione del libro di Silvia Del Vecchio riapre il "caso" Santo Semeraro a 42 anni dalla morte del politico mesagnese.

Storia

# Aziende in Vetrina



"Aziende in Vetrina", l'iniziativa promossa dall'Amministrazione comunale in collaborazione con il Co.di.va.bri. presso il punto espositivo dell'Auchan. Sino al 4 febbraio e in questo periodo sono stati effettuati speciali sconti sui prodotti esposti in vetrina.

## Mesagne, sede del Workshop Puglia

Mesagne è stata sede del Workshop Puglia, incontro tra operatori turistici pugliesi e russi. Erano presenti 35 Tour operator russi ed i più importanti operatori turistici pugliesi per incrementare l'offerta turistica da e per la Russia. "La nostra intenzione è quella di aumentare il traffico turistico del territorio - ha dichiarato **Pierangelo Argentieri** - offrendo nell'offerta Mesagne e il territorio della provincia per far scoprire i tesori dei nostri centri storici ed il barocco. Mesagne con i suoi notevoli monumenti, le piazze e le chiese potrà avere importanti ricadute economiche".

Pierangelo Argentieri ha accompagnato gli operatori turistici russi

una organizzazione che si presenti unita per offrire servizi congressuali. Brindisi città ed i centri limitrofi possono offrire sul mercato turistico l'iniziativa denominata "Brindisi e dintorni".

Se Brindisi perde ricettività nei trasporti, bisogna chiedersi perché in provincia il mercato tira e Mesagne si posiziona in prima fila. Obiettivo e fare "sistema" e quindi un accordo di programmi con tutti gli aeroporti di Puglia. Nuove compagnie aeree sono disponibili ad iniziative promozionali per intensificare i voli a prezzi economici con nuove destinazioni. Obiettivo presentarsi sul mercato con almeno 500 posti letto.



ed italiani in città dove hanno visitato il castello, il museo Granafei, la tomba a semicamera, gli scavi archeologici, i fraintipi ipogei, ecc. L'Amministrazione comunale si è resa disponibile a sostenere tutte le iniziative promosse dal privato. "Il vostro centro storico è un ottimo biglietto da visita perché il turista russo non chiede solo le spiagge ed il mare ma anche le tradizioni culturali da scoprire".

Ma servono più posti letto e l'offerta oggi è troppo frazionata. Maggiori strutture ricettive possono facilitare questo progetto.

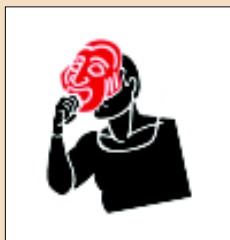
Sempre nei giorni scorsi si è tenuto presso la Tenuta Moreno un incontro per la nascita a Brindisi di

Un progetto ambizioso che deve coinvolgere nuove professionalità soprattutto tra i giovani che conoscono le lingue. Mesagne si trova in una posizione geografica strategica al centro del triangolo Brindisi-Lecce, Taranto.

Il Direttore generale dell'agenzia "Mondo Group" **Andris Kalninskis** di Mosca, presente alla convention, ha avuto parole di apprezzamento per Mesagne, per la sua gastronomia e per la proverbiale ospitalità dei mesagnesi.

*Nella foto un momento dell'incontro tra gli operatori turistici.*

*Nel riquadro Pierangelo Argentieri.*



# Teatro

## Gli appuntamenti del mese

**Mercoledì 7 febbraio ore 20.30**

Laboratori & Laboratori Flegrei Produz. Spettacoli - E T C

**Peppe Barra**

### COME SI RAPINA UNA BANCA

regia di Antonio Ferrante. Genere: contemporaneo.

Una commedia brillante scritta da **Samy Fayad**.

L'azione si svolge nei primi anni 60 in una Napoli già invasa dal boom edilizio. Il benessere che sta arrivando non sembra, però, sfiorare minimamente **Agostino Capace** che vive, emarginato con tutta la famiglia, in una delle ultime baracche della città. Con strampalate invenzioni, un'improvvisata banda bassotti mette a segno una rapina tra suspense, humor e l'agognato raggiungimento della felicità. Finale a sorpresa.

**Mercoledì 21 febbraio ore 20.30**

### Gruppo Abeliano - Tiberio Fiorilli SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE

regia di Vito Signorile. Genere: classico

di William Shakespeare

Riduzione e adattamento di Teodoro Signorile

con: Guglielmo Ferraiola, Tina Tempesta, Flavio Albanese, Pietro Conversano, Rachele Viggiano, Dante Marmone, Pinuccio Sinisi, Enzo Vacca, Maria Giaquinto, Franco Ferrante, Mino Decataldo, Enzo Strippoli.

Il "Sogno" di Shakespeare si presta ad una sorprendente riflessione sull'amore e sul teatro. E' sogno di uomini veri e donne vere intrappolati in un vortice che non risparmia nessuno. Passioni e Amori tanto schietti quanto agognati di giovani innamorati ma anche amori e passioni arroganti dei detentori (per tradizione o per caso) dei poteri. Un'pièce che abbraccia Enti, Istituzioni, eccellenze attoriali pugliesi in un grande, paziente, esclusivo lavoro di gruppo.

## POLIVALENTE ANZIANI

L'assemblea degli iscritti ha votato all'unanimità il bilancio e il programma per il 2007. Erano presenti, oltre al Presidente e ai componenti del Comitato di Gestione e dei Revisori dei Conti, il funzionario comunale **Damiano Zizza** e l'assessore alle Politiche e Solidarietà Sociali **Maria De Guido**. L'assemblea è stata partecipata sia numericamente che negli interventi che si sono susseguiti. "La gestione del Centro, democratica ed inclusiva da parte del Comune teso a valorizzare le singole ricchezze degli iscritti e ad innovare e diversificare l'offerta di attività ed iniziative", ha precisato l'assessore De Guido. Numerose sono state le richieste di chiarimento da parte degli utenti circa la nuova legge sui Servizi Sociali e la nuova normativa che riguarda anche le persone anziane. Si è discusso del futuro del Centro che il Comune intende continuare a valorizzare e a migliorare in quanto costituisce un'opportunità tra i numerosi servizi che l'assessorato ai Servizi Sociali ha perfezionato nel corso degli anni e che sta qualificando attraverso il Piano Sociale di Zona e di servizi come l'"Assistenza Domiciliare Integrata" e l'"Affido Anziani".

Il programma per il 2007 ha riconfermato le iniziative portate avanti con successo nel corso degli anni, registrando le "novità" richieste dagli stessi iscritti che hanno ulteriormente arricchito il calendario e che dovrà essere realizzato attraverso l'impegno diretto degli stessi utenti. Crescono gli appuntamenti a carattere ricreativo-socializzante, di beneficenza e solidarietà e a carattere culturale, si riconfermano le iniziative pensate per il benessere psico-fisico della persona anziana. Dal nuovo programma una sensibilità ancora più accentuata rispetto a quelle situazioni che accentuano le sensazioni di abbandono, in coincidenza con le feste natalizie ed altri periodi festivi che possono determinare situazioni poco felici e rischiose per l'equilibrio psico-fisico soprattutto di anziani soli e in condizioni di fragilità. "Un impegno a continuare ad investire nei servizi alla persona-anziana anche quando le ristrettezze economiche dei Comuni e i vincoli imposti dai Governi centrali potevano costare tagli "giustificabili" che Mesagne ha scelto, con saggezza politica lungimirante, di non applicare", ha concluso l'assessore De Guido.

## LA PORTA CRANDI

di Emanuele Castrignano

*Tuttu si faci e passa ti quadda Porta Crandi, na chiazza e tanti strati pi sciri a tutti vani. Ti dda' nei passa e gira, ci hav' assa fatiari, o puru all' dintorni, hava scia rivari.*

*Prima era nu portu, ti genti ti fatia, lu puntu cchiu' mportanti pi l' economia.*

*Sciunu sotta e sobbra, stauunu a tutti l'ori, uastasi, cummircianti e puru prouttori. Tomba-Tomba, Zu Cehinu e li Farina, li Maligni e Ciana e poi CarminuVitu, viviti alla pizzillu ti la strata ti Sanvitu, sintivi strulicari, critari, e cuntrattari pi l'ua c'herunu a vvendiri o c'herunu a cecatari.*

*Totta la chiazza era, nu stiatu ti Nutaru, narvasia e primatu, mscatu e necramaru truvamu, dda' mmiencu, li megghiu soluzioni, secundu cc'era fattu, lu tempu e la staggioni.*

*Ci ti ccappava a fari, traslochti ti li casi la chiazza stava chiena ti uemmini e uastasi, cu nu trainu e nu'apu, o puru, nu vaconi facianu lu serviziu tiratu a piffazioni. Ci po' li glihoni a casa, eruunu gia' spicciati, dda' mmiencu, chini, stauunu li carri parcheggiati.*

*Ci sotta alla salagna, mulani sta' circavi, adda' truvavi tuttu, bastava ca paivai.*

*La Latteria sociali, c'è latti ca vinda! ti la matina prestu a sotta menzata.*

*Ne'era' n'cuna putea, ca ni' facia pagnotti, pi ci rivava prestu e pi ci rivava notti.*

*Vititi barri apierti, gia' ti li prim'ori, sirvianu a ci fatiava, mancunu li signori. Pi nu' cafe' bbuenu, amaru o puru toci, sott' alla Porta Crandi, nei stava Passantoci.*

*Tempu n'è ormai passatu, tuttu è quasi cangiato: nu'èvi sò li lampiani, nu'èvi li bbacchittani, verdi nò 'nci ni stà, nò mancunu li fiuri, picca sò li uastasi e stella li mittiari.*

*Ne'era' l'Albergu Stella, ca era nu Cunventu, mmiencu alla chiazza, 'nveci, ne'era nu monumentu.*

*ci sapi poi pirceni, chiamatu Vespasiunu, pi quaddu ca sirvia, t'acchiavi manu manu. Ci mai sia ti pressa spingianu li mutandi, ti corsa i'eri a fuciri, adda, alla Porta Crandi.*

*Ccusi ti libbiravi ti tuttu quaddu pisu e toppu ti sintivi megghiu ti 'mpara'ntu.*

*Nò tantu pi la puza, e mancu pi la gloria, nò l'erunu a sgarari nà piezzu ti la storia.*

*Inveci, a maggioranza, cu n'attu cumunali tissara ch'era megghiu: assi cu la rimali*